**XT72 *Scheda creata il 29 novembre 2021***

**Descrizione storico-bibliografica**

**\*Avvisi utili risguardanti le scienze la letteratura le arti.** - Tomo 1 (1765)-t. 3 (1766). - Trieste : [s.n.], 1765-1766. - 3 volumi ; 19 cm. ((Annuale. - Compilatore: Giovanni Francesco Scottoni. - Del t. 3 (1766) esce solo un numero ad aprile, con titolo Avvisi risguardanti le arti & c. - Stampato con falsa data a Venezia da Antonio Graziosi. - VEA0115567

Variante del titolo: \*Avvisi risguardanti le arti

Comprende:

**\*Atto di contrizione / del padre Luigi Sabbatini minore conventuale. - [Partitura]. -** RISM SS21 I,1..

**\*Per la morte del cagnoletto amabile chiamato Tippiti. - [Spartito]. -** Erroneamente attribuito a Luigi Sabbatini, RISM SS21 I,1. ((In Avvisi utili risguardanti le scienze la letteratura le arti, 2 (1765), p. 159 la composizione viene attribuita a un non nominato allievo del Padre Maestro Martini autore dell'Arte pratica di contrappunto, da identificarsi con Giuseppe Paolucci.

Compilatore: [Scottoni, Giovanni Francesco](https://opac.sbn.it/opacsbn/opaclib?db=solr_iccu&resultForward=opac/iccu/brief.jsp&from=1&nentries=10&searchForm=opac/iccu/error.jsp&do_cmd=search_show_cmd&item:5032:Nomi::@frase@=SBLV041955)

Editore: Graziosi, Antonio

**\*Estravaganti o raccolta di piccole cose separate per un indice : da alcuni pezzi leggibili, stampate in vario tempo e modo, unite ora in un solo volume, buon prezzo, volume grosso, caratteri piccoli, carta morbida.** – [Venezia] : per il Graziosi, 1767. - 3 volumi; 8°. ((I tre v. furono pubblicati separatamente a Trieste e poi ripubblicati e venduti a Venezia dal Graziosi, cfr. pref. al v. 1. - VIAE019526

Comprende:

[1: Avvisi utile risguardanti le scienze la letteratura le arti. Tomo primo](https://opac.sbn.it/opacsbn/opaclib?db=solr_iccu&resultForward=opac/iccu/full.jsp&from=1&nentries=10&searchForm=opac/iccu/error.jsp&do_cmd=search_show_cmd&fname=none&item:1032:BID=VIAE019528)

[2: Avvisi utili risguardanti le scienze la letteratura le arti. Tomo secondo](https://opac.sbn.it/opacsbn/opaclib?db=solr_iccu&resultForward=opac/iccu/full.jsp&from=1&nentries=10&searchForm=opac/iccu/error.jsp&do_cmd=search_show_cmd&fname=none&item:1032:BID=VIAE019529)

[3: Avvisi risguardanti le arti etc. Aprile, Maggio, Giugno. Tomo terzo](https://opac.sbn.it/opacsbn/opaclib?db=solr_iccu&resultForward=opac/iccu/full.jsp&from=1&nentries=10&searchForm=opac/iccu/error.jsp&do_cmd=search_show_cmd&fname=none&item:1032:BID=VIAE019530)

Editore: [Graziosi, Antonio](https://opac.sbn.it/opacsbn/opaclib?db=solr_iccu&resultForward=opac/iccu/brief.jsp&from=1&nentries=10&searchForm=opac/iccu/error.jsp&do_cmd=search_show_cmd&item:5032:Nomi::@frase@=BVEV113427)

**Note e riferimenti bibliografici**

-M. Infelise, Appunti su Giovanni Francesco Scottoni illuminista veneto, in "Archivio veneto" s. 5, 119, (1982), pp. 39-76

-[L’arte degli stampatori e dei librai e la contraffazione nella Venezia del Settecento](https://www.academia.edu/38494208/L_arte_degli_stampatori_e_dei_librai_e_la_contraffazione_nella_Venezia_del_Settecento)/ Laura Carnelos. In:L. Braida and S. Tatti (eds), Il libro. Editoria e pratiche di lettura nel Settecento. Atti del Convegno annuale della Società italiana di studi sul secolo XVIII (Pisa, 26-28 maggio 2014), Rome, Edizioni di storia e letteratura, 2016, pp. 145-156.

*Istituita a metà Cinquecento, la corporazione degli stampatori e dei librai di Venezia non ebbe mai il monopolio della stampa e della vendita di libri in città, ma fu sempre affiancata da un numero di esterni che esercitavano il mestiere senza essere iscritti. Nel Settecento, ai piccoli venditori ambulanti che, fin dal secolo precedente, gettavano a terra illecitamente i libri o riempivano fagotti e ceste di stampe in cerca di qualche acquirente, si sommarono alcuni personaggi che riuscirono a realizzare traffici illegali di un certo rilievo. Alcuni si mossero nella clandestinità servendosi dell’appoggio di membri della corporazione; altri sfruttarono la propria autorità (nel caso di religiosi) per avere al proprio servizio stampatori o librai in difficoltà; altri ancora agirono pubblicamente sprezzanti delle leggi e consapevoli delle blande punizioni cui sarebbero incorsi in caso di controlli. Sebbene in queste reti illecite potessero finire anche libri proibiti, la maggior parte del materiale stampato e venduto consisteva in libretti di larga diffusione che garantivano un’entrata sicura.*